

Facoltà di Interpretariato e Traduzione
Piano Strategico¹ di Facoltà per la Ricerca
1/12/2020 – 30/11/2022²

Approvato in Consiglio di Facoltà il 13/1/2021

Il presente documento, seguendo lo schema elaborato a cura del Presidio di Qualità e della Commissione Ricerca di Ateneo, è redatto dalla Commissione ricerca di ogni Facoltà. All'1/12/2020 per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione la Commissione ricerca risulta così composta: Prof.ssa Laura Mori (Presidente), Prof.ssa Mariagrazia Russo e Prof.ssa Annalisa Sandrelli.

Indice

1. – Quadro di riferimento
 - 1.1 Funzioni della Commissione Ricerca di Ateneo
 - 1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)
 - 1.3 Attività di ricerca di Ateneo
 - 1.4 Piano Strategico di Ateneo per la ricerca
2. – La Facoltà
- 3 – Risorse della Facoltà per la Ricerca
4. - Organizzazione della Facoltà per la Ricerca
5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure di monitoraggio
 - 5.1. – Attività di Ricerca e risultati nel periodo 2016-2019
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Strategia e obiettivi della Facoltà sulla Ricerca
7. – Autovalutazione e interventi migliorativi

Allegati

Allegato 1 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint

Allegato 2 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 - Target” della Unint

1. - Quadro di riferimento

1.1 Funzioni della Commissione ricerca di Ateneo

Il Piano Strategico della Facoltà di Interpretariato e Traduzione per la Ricerca per gli anni accademici 1/12/2020 - 30/11/2022 è stato elaborato facendo riferimento agli orientamenti programmatici sulla Ricerca elaborati dall'Ateneo, contenuti nel Piano Strategico Triennale¹ 2019-2021, pp. 31-49, qui riportati per estratto (Allegato 1) e nel documento sui relativi Target² (Allegato 2).

In particolare, il Piano Strategico di Ateneo afferma che “in qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, la Unint promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. A tale scopo, sono istituiti l'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).” (p. 31)

L'Anagrafe Scientifica di Ateneo³ (ASA) ha l'obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell'Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca. Tale sezione è accessibile sulla pagina della Ricerca presente sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

La Commissione Ricerca di Ateneo⁴ (CRA) è l'organo che gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo in ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca in vigore dal 21 settembre 2016* (aggiornato nel marzo 2019)⁵. In base a quanto previsto dal suddetto *Regolamento* nella sua regolare attività, la CRA si occupa di attuare una politica a favore delle attività di ricerca individuale (missioni per ricerca di campo e in archivio, partecipazione a convegni o altri eventi scientifici come uditor/uditrice ai fini di aggiornamento in un determinato ambito di ricerca), così come di disseminazione della ricerca con relazione a convegni o mediante la pubblicazione di volumi.

1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo⁶ (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

L'attribuzione dei fondi di ricerca avviene dietro motivata richiesta utilizzando la modulistica predisposta dalla CRA e inviata all'Ufficio Ricerca di Ateneo (ricerca.ateneo@unint.eu):

¹ Disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf

² Disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_Target-piano-strategico-triennale.pdf

³ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

⁴ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

⁵ Versione disponibile al seguente link:

https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Regolamento_ricerca_ateneo.pdf

⁶ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

modulo per ricerca individuale, modulo per progetti di ricerca, modulo per organizzazione eventi, modulo per pubblicazioni.

Nello specifico la CRA delibera in merito alle attribuzioni dei contributi tenendo conto del Piano Ricerca di Ateneo (PRA) e della sua ripartizione definita su base annuale ed approvata dal Consiglio di Amministrazione così come riportato al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>.

Nel triennio 2015-2018 l'erogazione di un contributo economico a progetti di ricerca è avvenuta dietro richiesta del/la proponente (compilazione modulo per progetto di ricerca) mentre a partire dal 2019, oltre a tale via di finanziamento in base all'aggiornamento del *Regolamento* (art. 6), la CRA ha predisposto anche una procedura selettiva per progetti in linea con le tematiche di ricerca definite da ogni singola Facoltà, con importi differenziati in base alla dimensione in termini di docenti strutturati e studenti immatricolati (*Bando per progetti di ricerca 2019*¹ e *Bando per progetti di ricerca 2020*²).

1.3 Attività di ricerca di Ateneo

I progetti di ricerca condotti all'interno dell'Ateneo, a partire dal 2015, sono organizzati nelle pagine dedicate alla ricerca presenti sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/progetti-di-ricerca.html> conclusi e ancora in corso.

La loro categorizzazione prevede una prima suddivisione tra progetti finanziati con il FRSA e progetti esterni con unità di ricerca UNINT. Nel primo caso l'organizzazione interna è strutturata su tre livelli: 1) Facoltà di riferimento, 2) progetti attivi e conclusi, 3) ripartizione annuale. Nel secondo caso, visto il numero esiguo, si riportano le informazioni relative ai progetti all'interno di specifiche linee di finanziamento nazionale e/o internazionale.

Inoltre, l'Ateneo prevede l'istituzione di Centri di ricerca che sono presenti sulle pagine del sito alla sezione ricerca. Di seguito l'elenco aggiornato dei Centri di ricerca in vigore:³

- Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
- CLC - Centro di ricerca Linguistica su Corpora
- C.I.R.C.G.E. - Centro interdisciplinare di ricerca sulle culture di genere
- CRITE - Centro di ricerca interdisciplinare sulla nascita, sviluppo e caduta dei Totalitarismi europei del '900
- Disability Research Centre
- GEODI - Centro di ricerca di geopolitica e diritto comparato
- LABSCIMAT- Laboratorio di Scienze Matematiche

¹ https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Decreto_n_1448_Bando_per_progetti_di_ricerca_2019.pdf

² https://www.unint.eu/files/2020/RIC/Decreto_1547_Ricerca-signed.pdf

³ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>

- MADEINT- Centro di ricerca sul Made in Italy

1.4 Piano strategico di Ateneo per la ricerca

Riguardo alla Ricerca, il Piano Strategico della Unint individua i seguenti *obiettivi*:

Obiettivo generale: consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico.

Gli obiettivi strategici riportati di seguito rientrano a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo, in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica, in una logica di miglioramento continuo, e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivi strategici:

- *Obiettivo R.1*: consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni;
- *Obiettivo R.2*: valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali;
- *Obiettivo R.3*: potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà;
- *Obiettivo R.4*: aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca;
- *Obiettivo R.5*: potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali;
- *Obiettivo R.6*: sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati;
- *Obiettivo R.7*: incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le *azioni da intraprendere* e gli *indicatori da utilizzare* per valutare periodicamente i risultati (v. Allegato 1); nel documento Piano Strategico di Ateneo – Target, vengono indicati anche i relativi *target* (v. Allegato 2).

In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l'Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Ricerca, e i Dipartimenti (nel caso della Unint, le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti. Pertanto, le Facoltà sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico di Facoltà per la Ricerca, per il periodo 2020-2021 (essendosi ormai già concluso l'a. a. 2019-2020), coerente con il Piano Strategico di Ateneo oggetto del presente documento nei paragrafi a seguire.

2. – La Facoltà

La **Facoltà di Interpretariato e Traduzione** della UNINT è una delle poche realtà accademiche presenti sul panorama nazionale atte a formare interpreti e traduttori professionisti. La Facoltà, attiva dal 1998, gode di un riconosciuto **prestigio a livello nazionale e internazionale**: essa è annoverata fra i tre membri italiani della **CIUTI (Conférence Internationale Permanente des Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes)**, prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo.

Il suo corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) fa altresì parte della rete **EMT (European Master's in Translation)** della Commissione Europea. Tale riconoscimento è conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori.

Le lingue di studio attivate sono attualmente: arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco. Dall'a.a. 2021-2022 sarà dato ancor più spazio alla Lingua dei segni italiana già inserita all'interno dei percorsi.

Presso la Facoltà sono attivi i seguenti corsi:

- un **corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (L-12)**;
- un **corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94)**;
- un **corso di laurea magistrale in Lingue e didattica innovativa (LM-37)**.

Avvalendosi di un'estesa rete di relazioni internazionali con università partner, la Facoltà offre ai propri studenti la possibilità di immergersi nelle realtà linguistiche e culturali oggetto di approfondimento attraverso semestri di studio e periodi di tirocinio all'estero.

Organi della Facoltà

Presidente: Prof.ssa Mariagrazia Russo

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente: 13

Numero dei docenti a contratto: 111

Docenti per SSD	Professore ordinario (2)	Professore associato (9)	Ricercatore Universitario (2)	Ricercatore TD-A (1)
L-LIN/07	X			
L-LIN/09	X			
L-LIN/07		X		
L-LIN/01		X (con abilitazione scientifica nazionale di prima fascia)		
L-LIN/12		X		
L-LIN/04		X (con <i>Habilitation à diriger des</i>		

		<i>recherches -HDR</i>		
L-OR/21		X (con scientifica nazionale di prima fascia)		
L-FIL- LET/12		X		
L-FIL- LET/11		X (con abilitazione scientifica nazionale di prima fascia)		
L-LIN/10		X		
L-LIN/12			X	
L-LIN/14			X	
L-LIN/21				X (con abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia)

Tabella 1. Personale in organico al 1/12/2020

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

3. – Risorse della Facoltà per la Ricerca

Negli a. a. 2019-2020 e 2020-2021 la Commissione Ricerca di Ateneo ha destinato 9.000,00 euro alla Ricerca della Facoltà di Interpretariato e Traduzione per progetti attinenti le linee di ricerca stabilite dal Consiglio di Facoltà e approvate dagli organi competenti. I fondi sono stati assegnati per entrambi gli anni accademici su risposta al Bando per progetti di ricerca (edizione 2019 ed edizione 2020): tre progetti nell'anno 2019-2020 e due nel 2020-2021. I progetti hanno interessato vari settori scientifico-disciplinari e hanno coinvolto sia personale interno (docenti a contratto e tecnico-amministrativo) che esterno (bandi per collaborazioni con personale esterno).

Nel complesso, come si deduce anche dalle schede consuntive, tutti i/le docenti sono impegnati in attività di ricerca nazionale e internazionale, con una produzione scientifica notevole e continuativa, nonostante siano al contempo impegnati regolarmente nell'attività didattica, coinvolti in attività di Terza Missione e partecipino all'attività gestionale della Facoltà e dell'Ateneo. In particolare il/le docenti della Facoltà evidenziano un buon grado di coinvolgimento complessivo in progetti di ricerca, con particolare preferenza per quelli di rilievo internazionale. A livello di collaborazioni si registra una netta tendenza ad avere rapporti e svolgere attività di ricerca con membri esterni, sia alla Facoltà che all'Ateneo, prediligendo lo scambio con colleghi e colleghe affiliati ad altre istituzioni e appartenenti allo stesso settore o a settori affini. Inoltre essi mostrano una buona presenza dei/delle docenti FIT all'interno di comitati scientifici di riviste legate ai settori scientifico-disciplinari di

riferimento così come, per alcuni, responsabilità a livello di coordinamento di progetti, gruppi e unità di ricerca sia nazionali che internazionali.

Tra i finanziamenti internazionali si segnala che una docente è direttrice della cattedra internazionale “Vasco da Gama” dell’Istituto Camões (Portogallo) con fondi propri destinati prevalentemente alla ricerca.

Rilevante in termini di ricerca è il progetto *Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive* che si inserisce nel filone di finanziamento PRIN 2017 con l’Università di Siena Stranieri come capofila (coordinatore nazionale: Prof. Massimo Vedovelli) e la partecipazione di altre tre unità di ricerca: Università degli Studi di Firenze (Prof. Marco Bellandi), Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT (Prof.ssa Laura Mori), Università Telematica IUL (Prof.ssa Barbara Turchetta). Tra i componenti di unità UNINT partecipano alle attività di ricerca il Prof. Sandro Caruana (referente esterno di progetto, Professore ordinario, Università di Malta); la Dott.ssa Manuela Frontera (assegnista di ricerca, UNINT) e la Prof.ssa Iride Valenti (Professoressa associata, Università degli Studi di Catania). Grazie alla partecipazione a tale progetto di ricerca di interesse nazionale da parte di una docente FIT in qualità di responsabile scientifica di unità di ricerca (da dicembre 2019 a dicembre 2022) la Facoltà ha potuto avvalersi dell’attribuzione di un contratto per assegno di ricerca annuale (luglio 2020-giugno 2021) rinnovabile per un ulteriore anno.

Nel regolare svolgimento dell’attività di ricerca sia individuale che di Facoltà e Ateneo il personale tecnico amministrativo fornisce supporto e contribuisce allo sviluppo della ricerca, a livello di competenze informatiche, in quelle segretariali e gestionali. Agli spazi infrastrutturali purtroppo ancora ridotti per il lavoro in loco sopperisce una biblioteca molto fornita di volumi specifici dell’ambito della didattica delle lingue, dell’interpretazione, della linguistica applicata e della traduzione così come l’efficiente servizio di prestito interbibliotecario per personale docente di ruolo e a contratto, l’abbonamento a riviste e l’aggiornamento costante mediante l’acquisto ponderato ma sempre attivo di volumi e data-base che agevolano senz’altro la ricerca di ciascun docente attraverso il lavoro della Commissione Biblioteca di Ateneo.

A sostegno della ricerca contribuisce in maniera significativa la Commissione Ricerca di Ateneo attraverso l’attribuzione di fondi, dietro motivata richiesta, per missioni al fine di partecipare a convegni orientati alla disseminazione della propria attività di ricerca e all’aggiornamento scientifico così come per la pubblicazione di volumi in cui confluiscono le ricerche individuali o di gruppo di ricerca.

4. - Organizzazione della Facoltà per la Ricerca

La Commissione Ricerca di Facoltà è nominata dalla Preside di Facoltà all’inizio di ogni anno accademico (mese di settembre), insieme alle altre Commissioni della Facoltà e ai referenti di varie attività, seguendo per quanto possibile le inclinazioni di ciascun docente. L’organigramma della Facoltà è reso pubblico ai docenti a contratto nel primo Consiglio di Facoltà ampliato anche alla loro partecipazione (solitamente nel mese di ottobre) ed è inserito nelle varie sezioni del sito dell’Ateneo.

La composizione della Commissione Ricerca è di tre membri. Attualmente ne è Presidente la Prof.ssa Laura Mori (anche Prorettrice per la Ricerca) e ne sono membri la Prof.ssa Annalisa Sandrelli e la Preside Prof.ssa Mariagrazia Russo. Alla Commissione Ricerca al momento della nomina sono assegnate le funzioni da svolgere:

- promuove iniziative informative, incentivanti e di diffusione volte a incrementare il numero e la qualità di progetti presentati in ambito nazionale, europeo e internazionale;
- incentiva la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare tra docenti e ricercatori/ricercatrici con l'obiettivo di potenziare il ruolo della Facoltà nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, in un'ottica di miglioramento della qualità;
- promuove i risultati della ricerca all'esterno mediante iniziative atte a coinvolgere i portatori di interesse, nazionali e internazionali;
- si rapporta con gli organismi di Facoltà e di Ateneo operanti nel campo della valutazione, monitoraggio, assicurazione della qualità e valorizzazione della ricerca;
- informa e orienta il personale docente relativamente alle azioni da intraprendere per migliorare la performance della Facoltà rispetto alle valutazioni della ricerca (ANVUR);
- promuove iniziative con le strutture, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali operanti nell'ambito della valorizzazione e incentivazione della ricerca al fine di sviluppare la ricerca dipartimentale con azioni e attività sinergiche;
- monitora con cadenza annuale l'andamento delle attività scientifiche personale docente strutturato della Facoltà, la costituzione di gruppi di ricerca, l'organizzazione di convegni e altre attività di divulgazione scientifica facendo riferimento agli obiettivi programmatici della Facoltà;
- è impegnata in un'autovalutazione annuale in cui considera i risultati raggiunti rispetto all'anno precedente individuando anche eventuali punti di attenzione e suggerendo azioni migliorative;
- relaziona mensilmente, nella persona del suo Presidente, al CdF relativamente agli argomenti di sua competenza con un relativo punto specifico all'ordine del giorno;
- predispose annualmente una relazione sull'attività svolta in Facoltà in materia di attività della ricerca che trasmette alla Commissione Ricerca di Ateneo;
- predispose le relazioni triennali sull'attività scientifica;
- a partire dall'a.a. 2020/21 elabora i piani annuale e triennale di ricerca della facoltà, in coerenza con quanto stabilito dai piani strategici di Ateneo, gli obiettivi operativi da perseguire (verificando che siano chiaramente misurabili), i target e le strategie di miglioramento, eventualmente indicando anche i costi e le modalità di copertura finanziaria;
- opera in coordinamento con i delegati per la ricerca del Consiglio di Amministrazione e del Rettore e con la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

Per le questioni attinenti alla Qualità, la Commissione Ricerca di Facoltà è in contatto con la Commissione ricerca di Ateneo in dialogo costante e collaborativo con il Presidio di Qualità di Ateneo, al fine di coordinare le attività e/o di approfondire aspetti procedurali o metodologici, anche ai fini dell'Assicurazione della Qualità.

Alla Facoltà afferiscono due Centri di Ricerca che al momento non godono di una propria disponibilità finanziaria ma che potrebbero attrarre contributi economici esterni e, nel tempo, divenire centri di spesa autonomi. Come si può evincere dalle pagine personali dei/delle docenti molti fanno parte sia dei Centri di Ricerca UNINT che di altri Centri di ricerca nazionali e internazionali, così come di gruppi di ricerca e di gruppi di lavoro all'interno di Associazioni di categoria con possibilità di attingere anche a forme di finanziamento esterne all'Ateneo. In particolare fanno riferimento alla Facoltà i seguenti Centri di Ricerca:

CLC - CENTRO DI RICERCA LINGUISTICA SU CORPORA

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC), diretto dalla Prof.ssa Laura Mori, riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su corpora e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto,

dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento. Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica).

CRITE - CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SULLA NASCITA, SVILUPPO E CADUTA DEI TOTALITARISMI EUROPEI DEL '900

Il Centro, diretto dalla Prof.ssa Simonetta Bartolini, nasce per promuovere la ricerca – storica, politica, culturale, letteraria ed economica – dei fenomeni che presiedono alla nascita, l'evoluzione, il radicamento e la fine dei totalitarismi europei del '900, al fine di sviluppare un'indagine scientifica interdisciplinare rivolta alla composizione di un quadro storico-culturale europeo che, oltre la frammentazione degli studi specifici, restituisca una visione d'insieme suscettibile di un'indagine comparatistica attraverso la quale evidenziare: lo sviluppo storico che dalla rivoluzione ha portato all'autoritarismo; i fenomeni culturali che hanno preparato, supportato e poi combattuto i sistemi dittatoriali; le declinazioni letterarie che hanno, in varia misura, contribuito a creare un'epica della rivoluzione e poi del regime; l'arte e l'architettura che hanno caratterizzato l'iconologia dei regimi; le caratteristiche delle situazioni e delle politiche economiche; la funzione e il ruolo del sindacalismo; il ruolo della stampa e della propaganda; il ruolo dell'esercito.

Inoltre per il triennio 2020-2023 il Dottorato internazionale di Ateneo in *Intercultural relations and international management*, istituito nel 2017 e ora al suo XXXVI ciclo, è attualmente coordinato dalla Preside della Facoltà di Interpretariato e Traduzione. Il Dottorato è sviluppato in partenariato con l'Universidade Estadual da Paraíba (Brasile) e al suo interno vi partecipano numerosi docenti della FIT (attualmente 6), tre dei quali stanno svolgendo la funzione di supervisor di tesi di dottorato.

5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure

5.1 Procedure di monitoraggio di Ateneo

L'attività di monitoraggio è organizzata a livello di Commissione Ricerca di Ateneo che, a partire dal 2016, ha predisposto un sistema di monitoraggio (preventivo e consuntivo) delle attività di ricerca di Ateneo, estendendo le schede di rilevamento adottate all'interno della Facoltà di Interpretariato e Traduzione dal 2015 anche alle altre due Facoltà. La procedura prevede la compilazione annuale di una scheda consuntiva e di una scheda preventiva delle attività di ricerca da parte di ogni docente di ruolo.

Nella sua ultima versione (aggiornata a maggio 2019) la scheda consuntiva raccoglie le seguenti informazioni: a) resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento; b) produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni; c) partecipazione a progetti e gruppi di ricerca; d) collaborazioni per attività di ricerca; e) responsabilità scientifiche; f) disseminazione della ricerca; g) ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica. I dati raccolti consentono alle Commissioni ricerca di Facoltà l'elaborazione di una relazione annuale (dal 2016 per FIT e dal 2018 per tutte e tre le Facoltà). Le relazioni di Facoltà vengono poi discusse in CRA che, successivamente, procede alla loro archiviazione. Occorre segnalare che non tutti i dati raccolti nel quadriennio in oggetto sono direttamente comparabili, poiché nel 2018 è stato modificato il formato delle schede di rilevamento. In particolare, le schede utilizzate nel 2016 e 2017 distinguevano tra pubblicazioni già uscite, lavori in corso di stampa e lavori in fase di *peer review* per tutte le tipologie di contributi scientifici, mentre la scheda

adottata a partire dal 2018 distingueva solo tra pubblicazioni già uscite e pubblicazioni in fase di referaggio e/o in preparazione raggruppate in un'unica voce. Allo stesso modo, la scheda precedente chiedeva di indicare il tipo di *peer review* (anonima, interna ed esterna), la rilevanza qualitativa (locale, nazionale, internazionale), la diffusione quantitativa (sufficiente, buona, ottima) e la visibilità online (sufficiente, buona, ottima). La scheda adottata nel 2018 e 2019 ha semplificato la compilazione e introdotto degli indicatori più specifici, come la pubblicazione su riviste di fascia A del proprio settore, la pubblicazione con editori stranieri, la collaborazione con colleghi di atenei esteri e la collaborazione con studiosi di altri settori. In questo senso, è da sottolineare che le procedure e le metodologie per il monitoraggio della ricerca si vanno affinando di anno in anno, anche grazie agli spunti emersi nella compilazione delle schede da parte dei docenti di ruolo. È attualmente allo studio un ulteriore miglioramento che prevede la raccolta ed elaborazione dei dati in modo semi-automatico, grazie all'uso di moduli informatizzati.

Le schede preventive sono oggetto di analisi da parte della CRA e possono orientare la rideterminazione di una politica di Ateneo a favore della ricerca. Complessivamente le informazioni raccolte sui filoni di ricerca di ogni docente di ruolo, così come sulla produzione scientifica e sulle attività di disseminazione della ricerca svolte, costituiscono la banca dati dell'Anagrafe Scientifica di Ateneo. Infine, nel 2019 con la definizione di un nuovo Piano Strategico di Ateneo, è stata individuata una serie di indicatori rilevanti per la ricerca dal cui monitoraggio - per ora attuato sul triennio 2017-2019 - è derivata la definizione di buone pratiche per il miglioramento dell'attività di ricerca in Ateneo.

5.2 Procedure di monitoraggio di Facoltà

La Commissione Ricerca di Facoltà ha accesso alle schede consuntive della Facoltà inviate dall'Ufficio Ricerca di Ateneo che si occupa della loro raccolta e archiviazione digitale.

Come illustrato nel paragrafo precedente, le schede consuntive e preventive sono predisposte a livello centrale dalla CRA. Per quanto riguarda la FIT, è utile segnalare che nel quadriennio in oggetto l'organico dei/delle docenti di ruolo della Facoltà ha subito qualche variazione, con un pensionamento (settore disciplinare L-LIN 03: Letteratura francese), l'arrivo di tre docenti (settore L-FIL-LET/12: Linguistica italiana, L-OR 21: Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale e M-PED/03: Didattica e Pedagogia Speciale) e di un ricercatore TDa (L-LIN/21 Slavistica). Si è passati quindi dai 14 docenti strutturati (tra professori ordinari, associati e ricercatori) del 2016 a 17 del 2019. Queste lievi oscillazioni nell'organico sono da tenere presenti nella valutazione dei dati quantitativi relativi alla ricerca. Nel 2019 il docente di Didattica e Pedagogia Speciale ha poi preso servizio presso l'Università del Salento riducendo a 16 l'organico della Facoltà.

Inoltre, l'organico è ripartito su vari settori disciplinari (cfr. Tab. 1), quasi tutti rappresentati da 1 solo docente di ruolo (2 nel caso di L-Lin/12 e L-Lin/07): appare quindi evidente come nella realtà della Facoltà di Interpretariato e Traduzione sia auspicabile un ulteriore arricchimento del personale di ruolo e la promozione delle attività di ricerca che coinvolgano anche il personale a contratto. Relativamente a quest'ultimo, bisogna sottolineare la presenza di alcune/i docenti a contratto che, titolari di dottorato di ricerca e/o inseriti a vario titolo nella comunità scientifica del settore disciplinare di loro competenza, svolgono già attività di ricerca a livello nazionale e/o internazionale. In questi anni il coinvolgimento di docenti a contratto nelle attività di ricerca è stato favorito e promosso sia dall'allargamento

dell'opportunità di accedere ai fondi per la ricerca scientifica anche a loro (purché non incardinati presso altre università o enti di ricerca), sia dalla possibilità di un loro coinvolgimento in progetti finanziati dal FRSA. Nel periodo in oggetto si è tuttavia ritenuto non si è proceduto a un monitoraggio sistematico di tali attività, rimandando ad una fase successiva di raccolta dei dati relativi ai docenti a contratto seguendo eventuali indicazioni di Ateneo.

5.3. – Attività di Ricerca e risultati nel periodo 2016/ 2019

Le principali linee di ricerca sviluppate in seno alla FIT nel quadriennio in considerazione sono le seguenti, così come emerge dalle relazioni annuali sulle attività di ricerca:

- ambito storico-politico-giuridico: “Lingue e linguaggi della politica e del mondo giuridico” e “Lingue e linguaggi della storia e delle religioni”.
- ambito linguistico-fenomenologico: “Lessicologia e terminologia” e “Analisi della lingua: metodologia e strumenti”.
- ambito sociolinguistico: “Lingue e culture di contatto, di frontiera e di trasmissione: identità e multiculturalismo” e “Sociolinguistica dei corpora: analisi della variazione linguistica”.
- ambito pedagogico-umanistico: “Linguaggi e letterature dell’infanzia” e “Progettazione e valutazione degli interventi educativi. Didattica della lingua e delle letterature”.

Si tratta naturalmente di macro-aree all’interno delle quali sono state declinate attività di ricerca e pubblicazioni su tematiche specifiche. In particolare, queste macro-aree sono state indicate anche nel bando annuale per la presentazione di progetti di ricerca per beneficiare dei fondi messi a disposizione dal FRSA.

Per fare un resoconto delle attività di ricerca svolte in Facoltà si possono considerare alcuni dati quantitativi in forma aggregata. In Figura 1 il numero delle pubblicazioni realizzate nel quadriennio in considerazione:

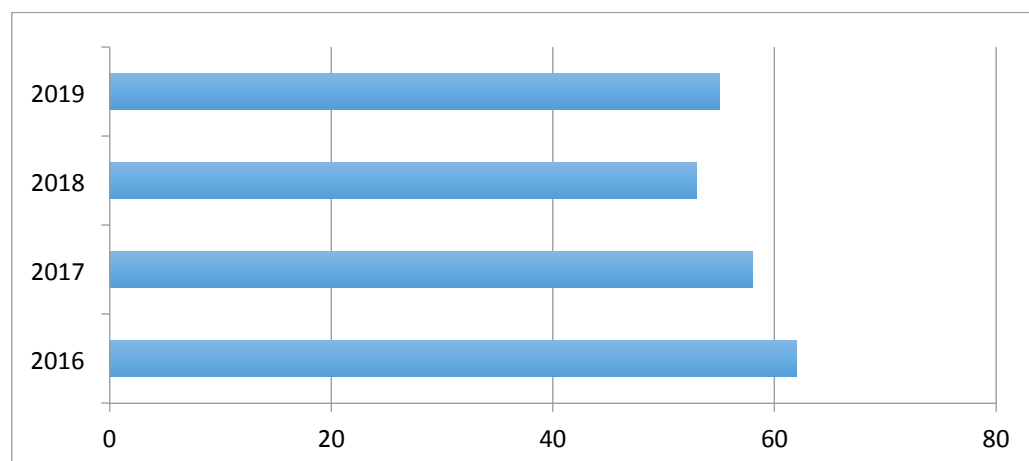


Fig. 1 Prodotti scientifici per anno (periodo 2016-2019)

Come già precedentemente illustrato (cfr. § 5.2), i dati relativi al 2016 e 2017 sono stati rilevati mediante schede con un formato diverso rispetto a quelli del 2018 e 2019. Il dato del

2016, in particolare, comprende il riferimento complessivo a lavori già pubblicati, quelli in corso di stampa e quelli in corso di revisione pari a 62. A partire dal 2017 invece è possibile evincere il dato delle pubblicazioni già uscite (58) così da rendere confrontabili anche con gli anni successivi: 53 nel 2018 e 55 nel 2019. Il valore sembra quindi essere piuttosto stabile nel tempo. Le tipologie di prodotti maggiormente rappresentate sono i contributi in volume e gli articoli su rivista, ma nel periodo in oggetto non sono mancati i contributi in atti di convegno, alcune curatele, qualche monografia e voci di enciclopedia. Inoltre, da sottolineare che è notevole il numero dei prodotti pubblicati con un meccanismo di peer review, che di solito rappresenta circa la metà del totale; anche gli ultimi dati sugli articoli apparsi nel 2019 in riviste scientifiche internazionali (6+ 1 recensione) e sulle pubblicazioni a cura di editori stranieri (9) appaiono incoraggianti.

Se per la pubblicazione dei lavori scientifici si può parlare di una sostanziale tenuta a livello quantitativo, per quanto riguarda le cifre relative ai lavori in varie fasi di elaborazione (i.e. sotto referaggio, in preparazione) il panorama è ancora più confortante, con 34 prodotti nel 2017, 46 nel 2018 e ben 58 nel 2019. Si può quindi concludere che negli ultimi anni i docenti di ruolo della FIT hanno compiuto sforzi significativi a livello di produttività scientifica. In particolare si rileva un significativo incremento degli articoli sulle riviste di fascia A dei vari settori disciplinari, passati da 6 (+1 recensione) nel 2018 ai 14 (+1 recensione) del 2019 (si ricorda che questo dato è rilevato a partire dal 2018 grazie all'utilizzo di una nuova scheda di monitoraggio).

Questa valutazione positiva è confermata dai dati relativi alle attività di disseminazione della ricerca, che mostrano un buon livello di coinvolgimento dei/delle docenti strutturati in FIT. Infatti, il numero delle partecipazioni con relazione a convegni, congressi, seminari, incontri di studio è andato in crescendo dai 38 del 2016 ai 109 del 2018; nell'ultimo anno (2019) si è avuta invece una flessione, attribuibile forse a una maggiore concentrazione sulle pubblicazioni (si veda sopra). Per quanto riguarda invece la partecipazione a eventi di disseminazione della ricerca per aggiornamento (come uditore/uditrice), occorre segnalare che non tutti riportano tali informazioni nelle schede consuntive: di conseguenza, il reale numero di incontri di studio e partecipazione a gruppi di lavoro è sicuramente di gran lunga superiore a quanto riportato nella Tabella 2. Si tratta quindi di un dato che dovrà essere rilevato in maniera più sistematica in futuro.

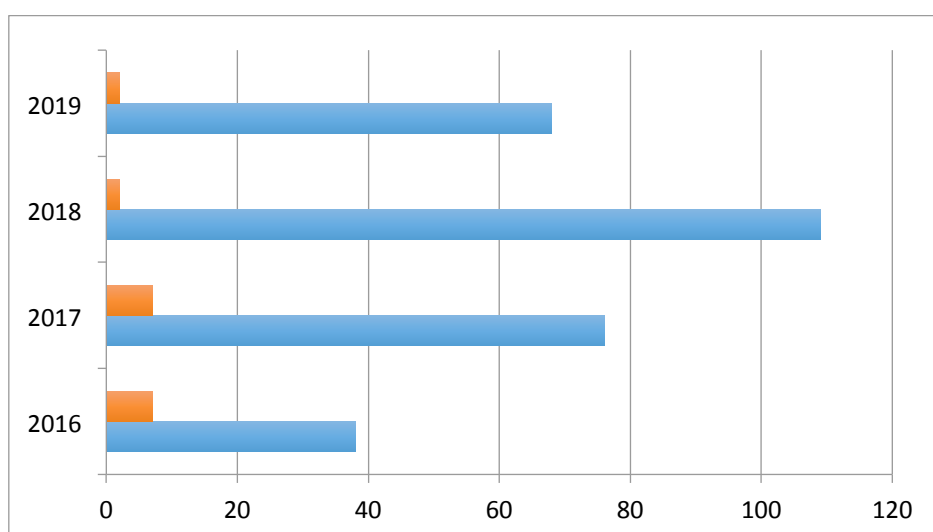


Fig. 2 Attività di disseminazione della ricerca: partecipazione con relazione (blu); come uditore (rosso)

I docenti di ruolo della FIT sono anche piuttosto attivi nell'organizzazione di eventi scientifici e di attività legate ai loro progetti di ricerca. Nel corso del triennio (2016-2018) sono stati organizzati numerosi convegni, congressi, giornate di studio, workshop, presentazioni di libri e così via, sia in sede (UNINT) che altrove, sia in Italia che all'estero. La crescita che si rileva è assolutamente degna di nota.

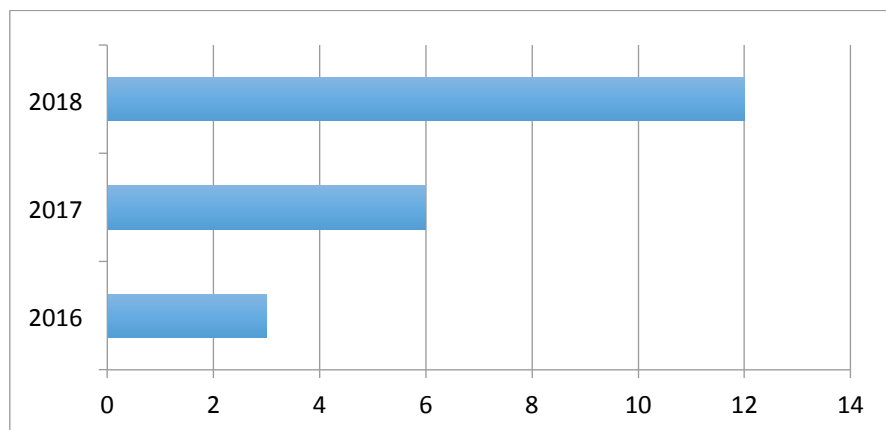


Fig. 3 Organizzazione di eventi scientifici

Per il 2019 il dato non è stato rilevato essendo stato dato maggior rilievo, in fase di monitoraggio all'impegno su progetti di ricerca da cui risulta che la proiezione internazionale della FIT è decisamente ottima, in particolare con alcuni progetti e gruppi di ricerca (*Eurolect Observatory Project*, gruppo LARIM, AIGrE e molti altri) Piuttosto frequente è anche che ai docenti e alle docenti FIT venga chiesto di far parte di comitati scientifici di eventi legati di disseminazione della ricerca, anche in ambito internazionale, così come attività di referaggio per riviste e convegni.

Particolarmente interessanti, ai fini della programmazione strategica (cfr. § 6) risultano le informazioni che la nuova scheda consuntiva (anno 2019) ha consentito di raccogliere. Si tratta di ulteriori ulteriori dati utili alla ricognizione degli indicatori previsti dal nuovo Piano strategico triennale relativamente alla ricerca. Nello specifico si tratta di dati riconducibili al fare rete per scopi di ricerca, che è stato possibile valutare rispetto ai seguenti parametri in base alle risposte fornite dai/dalle docenti: a) partecipazione a progetti e gruppi di ricerca (Tabella 2); b) collaborazioni per attività ricerca (Tabella 3); c) varie forme di responsabilità scientifica (Tabella 4).

Progetti di ricerca internazionali	10
Progetti di ricerca nazionali	5
Gruppi di ricerca nazionali	7
Gruppi di ricerca internazionali	6

Tabella 2 (anno 2019)

Collaborazioni con membri interni alla propria Facoltà di afferenza	8
Collaborazioni con membri interni all'Ateneo	9
Collaborazioni con membri esterni (altri Atenei o enti di ricerca)	19

Tabella 3 (anno 2019)

Coordinamento progetti, gruppi o unità di ricerca (specificando se nazionali o internazionali)	progetti nazionali 5	progetti internazionali 5
Componente di comitato scientifico di una rivista del tuo settore e la sua diffusione	7	7
Componente di comitati scientifici e organizzativi di convegni	5	

Tabella 4 (anno 2019)

I dati riportati nella Tabella 2 evidenziano un buon grado di coinvolgimento complessivo in progetti di ricerca, con particolare preferenza per quelli di rilievo internazionale. La partecipazione a gruppi di ricerca, sia nazionali che internazionali, appare essere una forma meno diffusa.

A livello di collaborazioni si registra una netta tendenza ad avere rapporti e svolgere attività di ricerca con membri esterni, sia alla Facoltà che all'Ateneo, prediligendo lo scambio con colleghi e colleghe affiliati ad altre istituzioni e appartenenti allo stesso settore o a settori affini. Ciò può essere letto come un fattore positivo poiché testimonia una comunicazione verso l'esterno e l'inserimento del corpo docente nel tessuto universitario sia italiano che europeo. Ciò non toglie che vi sia anche un margine di collaborazione internamente alla Facoltà e soprattutto interfacoltà all'interno dell'Ateneo come si evidenzia dalla Tabella 3.

La Tabella 4 mostra una buona presenza dei/delle docenti FIT all'interno di comitati scientifici di riviste legate ai settori scientifici-disciplinari di riferimento così come, per alcuni, responsabilità a livello di coordinamento di progetti, gruppi e unità di ricerca sia nazionali che internazionali.

Un altro parametro utile a valutare il dinamismo della FIT nell'ambito della ricerca è il numero di tesi di laurea magistrale legate ai filoni di ricerca o a progetti specifici portati avanti in Facoltà. Come si vede dalla Fig. 4, tale numero, seppur soggetto a oscillazioni, è stato piuttosto elevato nel periodo in esame, con un minimo di 34 tesi nel 2018 e un massimo di 61 registrato nel 2019.

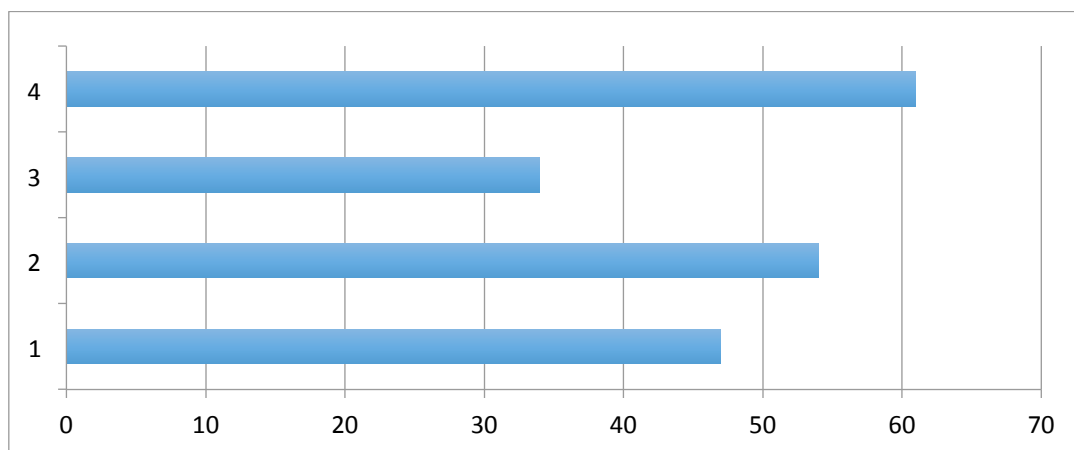


Fig. 4 Redazione di tesi di laurea magistrale all'interno dei filoni di ricerca dei/delle docenti

Si rileva, quindi, un congruo numero di tesi inserite in maniera coerente nei filoni di ricerca del/della docente relatore/relatrice, in misura variabile sulla base della centralità dell'insegnamento nel percorso di formazione e/o del numero di studenti/studentesse frequentanti. In questo senso, si dovrà cercare di incoraggiare un maggior coinvolgimento di alcuni settori disciplinari, per una distribuzione più equilibrata di laureandi e laureande tra le varie discipline in seno alla Facoltà. Si sottolinea inoltre che nel 2018 la relazione di ricerca annuale della Facoltà segnalava la necessità di prevedere l'esplicita indicazione nella prossima scheda consuntiva del numero di tesi che hanno visto un impegno come relazione o correlazione, in modo da avere dati uniformi e comparabili: tale azione correttiva è stata messa in atto dal 2019 in poi.

Infine, sempre nell'ottica di un crescente coinvolgimento dei/delle laureati/e nelle attività di ricerca, si rileva che la FIT partecipa fin dalla sua attivazione (2017) al Dottorato internazionale di Ateneo *Intercultural relations and international management* con diversi docenti della FIT.

6. – Obiettivi e strategia della Facoltà sulla Ricerca

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Ricerca attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione Ricerca della Facoltà individua obiettivi, azioni, indicatori e target relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone alla Presidenza della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà li approva nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità e ai fini dell'autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Ricerca svolte per iniziativa della Facoltà.

In ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca* (art. 3), a partire dall'a.a. 2015/16 la CRA ha progettato opportune azioni finalizzate alla determinazione di obiettivi e sotto-obiettivi da perseguire e riportati sul sito di Ateneo nella sezione dedicata alla Ricerca¹. Nello specifico: 1. Consolidare e aumentare la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni delle Facoltà; 2. Aumentare la visibilità delle pubblicazioni e delle attività di ricerca delle Facoltà; 3. Aumentare/migliorare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà; 4. Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca; 5. Favorire la reciproca conoscenza dell'attività di ricerca condotta dai diversi docenti delle Facoltà.

A partire dall'a.a. 2019/2020 la Facoltà fa proprie le Linee strategiche e la Politica per la Qualità dell'Ateneo, le pone alla base della propria programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo. Come riportato nel paragrafo 1, riguardo alla Ricerca l'Ateneo individua le seguenti linee di sviluppo per il triennio 2019-2021: “consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico”².

¹https://www.unint.eu/files/Ricerca/Obiettivi_delle_attivit%C3%A0_di_ricerca_e_loro_monitoraggio.pdf

² “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, pp. 38-39, disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf.

La Facoltà ha definito una propria strategia sulla ricerca, in linea con gli obiettivi generali del Piano Strategico di Ateneo (denominati R1-R7) con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale così come sopra definito in Tabella 1.

Tali *obiettivi*, plausibili, compatibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, vengono attuati mediante *azioni* specifiche nel quadro di un'organizzazione funzionale a realizzare la strategia della Facoltà stessa.

Linee strategiche per la Ricerca

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore	Target
<i>Innovatività delle tematiche di ricerca, originalità sul piano metodologico, interdisciplinarietà e impatto applicativo degli obiettivi scientifici.</i>	<i>Obiettivo R.1 Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.</i>	<i>Azione R.1.1</i> Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Facoltà per tipologie di prodotti.	Indicatore A: numero di iniziative attivate per l'incentivazione alla ricerca.	Organizzare (formalmente o informalmente) un'iniziativa: ad es. <i>Notte della Ricerca</i> da prevedere (per il 2020-2021 e/o 2021-2022).
			Indicatore B: numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori della Facoltà.	Registrare un incremento di almeno il 10% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori della Facoltà rispetto all'anno precedente. Numero di prodotti attesi: = > 61 (cfr. Fig.1)
		<i>Azione R.1.2</i> Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.	Percentuale di contributi su riviste di fascia A sul totale delle pubblicazioni.	Registrare un incremento di almeno il 10% di contributi su riviste di fascia A sul totale delle pubblicazioni della Facoltà rispetto all'anno precedente. Numero di prodotti attesi: = > 14

		<i>Azione R.1.5.</i> Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i progetti di ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di ricerca.	Numero di docenti coinvolti nei progetti di ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà	Aumentare il numero di docenti coinvolti in progetti di ricerca presentati in risposta ai bandi prevedendo, eventualmente, un incremento del budget.
		<i>Azione R.1.6.</i> Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.	Resoconto annuale delle attività svolte all'interno dei centri afferenti alla Facoltà (CLC e CRITE).	Verificare lo stato di aggiornamento delle pagine del sito di ateneo per la pubblicizzazione e delle attività svolte dai Centri (inclusi progetti, seminari, eventi di formazione, etc.)
	<i>Obiettivo R.2</i> Valorizzare la produzione scientifica della Facoltà consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.	<i>Azione R.2.1.</i> Favorire la partecipazione a reti e comunità di Ricerca anche attraverso la creazione di nuovi Centri di Ricerca d'Ateneo o l'afferenza a Centri di Ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.	Indicatore A: numero di nuovi centri di Ricerca attivati presso l'Ateneo	Creazione di almeno un nuovo centro di ricerca e di gruppi di ricerca.
			Numero di docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo	Aumentare il coinvolgimento nei Centri di ricerca afferenti alla Facoltà di componenti esterni all'Ateneo nell'ordine del 10%.

		<i>Azione R.2.5</i> Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali.	Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti della Facoltà in qualità di relatori.	Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di partecipazioni a convegni nazionali e internazionali (webinar inclusi o online). Numero atteso pari o superiore a 71 (cfr. Fig. 2).
		<i>Azione R.2.6</i> Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.	Numero di convegni e grado di partecipazione agli stessi.	Aumentare l'organizzazione di eventi scientifici (seminari, convegni, webinar, etc.) dando particolare spazio ai convegni internazionali. Numero atteso superiore a 12 (cfr. Fig. 3).
			Numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e di comitati di riviste scientifiche.	Aumentare progressivamente la presenza in comitati scientifici e organizzativi di convegni e riviste (numero atteso superiore a 5 registrato per il 2019).
<i>Obiettivo R.3</i> Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà	<i>Azione R.3.1</i> Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per la Facoltà (ambiti di ricerca così come definiti dal Bando annuale per progetti di ricerca).		Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite annualmente dalla Facoltà.	Numero atteso pari o superiore a 1 progetto di ricerca annuo.

		<p><i>Azione R.3.2</i> Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di Ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.</p>	<p>Numero di docenti a contratto coinvolti nei progetti di ricerca finanziati con il FRSA.</p>	<p>Aumentare del 10% il numero di docenti a contratto che collaborano ad attività di ricerca con docenti strutturati rispetto a quanto registrato all'interno dei progetti di ricerca del Bando 2019 (6 docenti su due progetti di ricerca FIT). Numero atteso pari o superiore a 6.</p>
		<p><i>Azione R.3.3</i> Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea che rientrano nelle aree di ricerca del personale docente.</p>	<p>Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca della Facoltà</p>	<p>Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nei filoni di ricerca. Numero atteso superiore a 61 (cfr. Fig. 4)</p>
	<p><i>Obiettivo R.4</i> Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca.</p>	<p><i>Azione R.4.1</i> Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con Università, Istituzioni scientifiche e culturali, in particolare con gli aderenti alla rete dell'EMT (European Master's in Translation), SCIC, CIUTI e UNIMED.</p>	<p>Numero di attività di ricerca e disseminazione della ricerca svolte in collaborazione con le istituzioni europee e organismi nazionali (come la Società Dante Alighieri) e internazionali (ad es. Direzione Generale Traduzione della Commissione europea, Istituto</p>	<p>Aumentare il numero di attività e consolidare quelle già esistenti.</p>

			Camões).	
		<i>Azione R.4.2</i> Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.	Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita per fini di ricerca (ricerca in archivio, ricerca sul campo, riunioni di gruppi di ricerca).	Aumentare il numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di ricerca.
		<i>Azione R.4.3</i> Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.	Numero di mobilità in entrata a fini di ricerca.	Aumentare la mobilità in entrata a fini di ricerca.
		<i>Azione R.4.4</i> Incentivare la partecipazione della FIT a progetti di ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.	Indicatore A: Numero di partner internazionali in progetti internazionali di ricerca attivati.	Aumentare la presenza di partner internazionali nei progetti di ricerca promossi dalla Facoltà.
			Indicatore B: Numero di progetti di ricerca attivati con almeno 1 partner internazionale.	Aumentare il numero di progetti di ricerca con almeno 1 partner internazionale.
		<i>Azione R.4.5 -</i> Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.	Numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori FIT pubblicati con editori stranieri (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).	Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori FIT pubblicati con editori stranieri. Numero atteso superiore a 9 (registrato per il 2019).
	<i>Obiettivo R.5</i> Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e	<i>Azione R.5.1</i> Organizzare attività di presentazione e disseminazione delle attività di ricerca dei gruppi di ricerca attività	Numero di incontri e seminari interdisciplinari dedicati alla presentazione delle attività di	Aumentare il numero di incontri e seminari interdisciplinari dedicati alla presentazione

	incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.	all'interno della Facoltà (ad es. AiGRE) e dei centri di ricerca (CLC, CRITE).	ricerca in corso.	delle attività di ricerca in corso rispetto a quanto registrato sul sito: per il CLC (superiore a 4 seminari registrati per il 2019).
	<i>Obiettivo R.6</i> Sostenere la formazione alla ricerca dei/delle giovani laureati/e.	<i>Azione R.6.1</i> Promuovere la conoscenza del dottorato di ricerca in "Intercultural Relations and International Management" della UNINT.	Numero di candidature al dottorato di ricerca UNINT orientate a tematiche che rientrano negli ambiti di interesse FIT.	Mantenere stabile il numero delle candidature al dottorato UNINT interessati a tematiche di ricerca attinenti alla FIT e, in prospettiva, il numero di borse di studio (pari a 2 candidature per il 2019)
	<i>Obiettivo R.7</i> Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.	<i>Azione R.7.2 -</i> Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.	Indicatore A - Numero di progetti di ricerca nazionale approvati.	Mantenere stabile il numero di progetti di ricerca attivati (pari a 1 progetto di ricerca di interesse nazionale)
			Indicatore C - Numero di Progetti di Ricerca internazionale approvati.	Mantenere il numero di progetti di ricerca attivati (pari a 1 progetto internazionale di ricerca)
			Numero di progetti competitivi presentati.	Aumentare il numero di proposte progettuali presentate sia a livello nazionali che internazionale.

7. – Autovalutazione e interventi migliorativi

Il monitoraggio effettuato nel corso dell'ultimo quadriennio consente di procedere ad un'autovalutazione finalizzata all'individuazione di punti deboli, detti anche punti di attenzione, delle attività di ricerca.

In fase di stesura della relazione annuale (cfr. §6), a partire dal 2016 la Commissione ricerca di Facoltà oltre a monitorare le attività della ricerca relative all'anno solare di riferimento, si è occupata di effettuare una procedura di autovalutazione andando a confrontare i risultati con l'anno o gli anni precedenti.

Dalle relazioni annuali di Facoltà del quadriennio 2016-2019 cui si è fatto precedentemente riferimento (cfr. § 5) sono emersi alcuni spunti di autovalutazione e suggerimenti per il futuro. Di conseguenza la Commissione ricerca di Facoltà individua la necessità di apportare le seguenti azioni migliorative che, una volta attuate, permetteranno di superare, in tutto o in parte, le criticità evidenziate tra cui vale la pena di ricordare le seguenti:

- per un più efficace rilevamento dei dati, si rende necessaria la creazione di una scheda online con campi obbligatori che permettano di evincere dati utili al rilevamento degli indicatori e la valutazione dei target stabiliti. Questo per quanto riguarda le informazioni relative ai Centri di ricerca, ai gruppi di ricerca e alle linee di ricerca, non essendo sufficiente – a volte – il solo dato numerico per comprendere il quadro complessivo della ricerca di Facoltà;
- si auspica un aumento dei Centri di ricerca che convogliano progetti, pubblicazioni e azioni di Terza Missione con ampio coinvolgimento di docenti interni/e e di altre Facoltà;
- favorire la partecipazione a progetti regionali, a progetti di ricerca europei e a PRIN per consolidare la rete di ricerca nazionale e internazionale, già attualmente in essere.

Il trend che si evince dalle *figure* (1-4; cfr. § 5) evidenzia una minore produttività a livello quantitativo negli ultimi due anni, tuttavia in tale biennio va segnalato l'incremento dei prodotti pubblicati su riviste di fascia A.

Per quanto riguarda la partecipazione a convegni al fine di disseminare le proprie attività di ricerca si evidenzia una diminuzione degna di nota nel 2019, rispetto agli anni precedenti, anch'essa probabilmente riconducibile ad una minor spendibilità delle pubblicazioni su Atti, come tipologia di prodotto, a fini valutativi. Tuttavia la partecipazione a convegni, sia come uditore che come relatore/relatrice assume un valore da preservare per la sua ricaduta a livello di networking, per cui per il futuro essa continuerà ad essere incentivata (anche finanziariamente attraverso la possibilità di usufruire di fondi missioni) secondo quanto stabilito dalla CRA. Ad ogni buon conto, si rileva che il networking, come risulta dalle tabelle 2-4 (cfr. § 5), è già particolarmente virtuoso, seppur si noti un impegno distribuito in maniera piuttosto eterogenea tra i/le docenti, con il coinvolgimento che non riguarda l'intero corpo docente.

Al fine di assicurare un miglioramento progressivo della qualità delle attività di ricerca svolte della Facoltà si farà riferimento al *Ciclo di Miglioramento continuo* che prevede la ripetizione iterativa del seguente ciclo:



Fig. 6 Ciclo di Deming

Per il biennio a venire la Facoltà analizzerà gli esiti del monitoraggio della ricerca condotto al proprio interno attraverso l'esame delle schede consuntive compilate individualmente da ogni docente di ruolo della Facoltà e l'analisi puntuale degli indicatori selezionati valutando il raggiungimento dei target definiti nel presente documento. In fase di monitoraggio e di autovalutazione occorrerà considerare la necessità di eventuali correttivi dovuti agli effetti della pandemia sul regolare svolgimento delle attività di ricerca così come eventuali oscillazioni numeriche a livello di organico in ruolo nella Facoltà.

L'analisi secondo il modello rappresentato in Fig. 6 verrà condotta comparando le azioni programmate, per conseguire gli obiettivi prefissati, con quelle effettivamente realizzate nel corso dell'anno, misurate con gli indicatori e i target selezionati in fase di programmazione dell'attività. In particolare si tiene conto dei seguenti step:

- **programmazione dell'attività** (nel nostro caso ricerca), inclusi gli obiettivi che si vogliono perseguire, le azioni per perseguirli, gli indicatori e i target per verificare se e in che misura tali obiettivi siano stati raggiunti;
- **svolgimento dell'attività**, ossia svolgimento delle attività programmate per l'anno solare di riferimento;
- **monitoraggio dell'attività svolta** (cfr. § 5.2);
- **autovalutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che ci si erano prefissati** (anche in termini quantitativi, mediante indicatori e target, cfr. § 6);
- **individuazione dei punti di attenzione e delle relative cause, e proposta degli interventi migliorativi/correttivi per superare tali problematiche.**

Al termine del periodo di durata del Piano Strategico (biennale o triennale), la Commissione procederà alla redazione di un nuovo Piano Strategico per la ricerca che il Consiglio di Facoltà andrà ad esaminare ed approvare e conseguentemente trasmetterà alla Commissione Ricerca di Ateneo.

ALLEGATO 1

**Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, versione 1.0, novembre 2019, paragrafo 4.2, pp. 31-49, disponibile all’indirizzo:
https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf.**

4.2 RICERCA

In qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, UNINT promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. Per tale scopo, sono istituiti l’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

L’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA) ha l’obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell’Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca.

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale sono finalizzate alla promozione e all’incentivazione della partecipazione attiva di docenti dell’Ateneo a iniziative scientifiche, convegni o attività assimilabili per la promozione e/o diffusione delle attività di ricerca condotte all’interno dell’Ateneo.

I fondi per la ricerca individuale si riferiscono a spese di missioni per partecipazione con relazione o per aggiornamento senza relazione a convegni nazionali e internazionali e attività di ricerca di campo o di archivio, acquisto di beni materiali pertinenti allo studio e alla ricerca, eventuali *fee* per referaggio riviste, costi di *proof-reading* e traduzione di pubblicazioni.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere i progetti di ricerca sono finalizzate a: (a) cofinanziare progetti di ricerca all’interno di programmi nazionali e/o internazionali con unità UNINT, come capo-fila o unità di ricerca che partecipa a progetti interuniversitari, sia a livello nazionale che internazionale; (b) finanziare progetti di gruppi di ricerca di Ateneo, inclusi laboratori e associazioni.

Le risorse del FRSA sono inoltre destinate all’attribuzione di fondi dedicati alla pubblicazione, la cui richiesta può essere avanzata da professori e da ricercatori di ruolo oltre che da docenti a contratto, nonché all’organizzazione di eventi scientifici finalizzati a divulgare le attività di ricerca dell’Ateneo.

La Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo, su base annuale per gli aspetti finanziari.

La CRA propone al CdA la ripartizione del Fondo e sue eventuali variazioni, nonché i criteri di valutazione per le richieste di contributo ed elabora il Piano di Ricerca Annuale dell'Ateneo (PRA) sulla base dell'allocazione annuale al FRSA e della sua ripartizione approvata dal CdA.

La CRA si occupa dell'individuazione di eventuali linee comuni di ricerca in base alle schede preventive di ciascun docente in previsione di una progettazione a più ampio raggio e dell'accertamento della regolarità delle procedure di richiesta per l'accesso al FRSA e delibera in merito all'attribuzione dei contributi.

Rientrano inoltre nella sua sfera di competenza: (a) il monitoraggio dell'entità e l'andamento dell'attività di ricerca attraverso la raccolta delle schede preventive e consuntive di ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo; (b) l'attivazione di procedure di verifica *ex post* dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca in relazione agli obiettivi previsti; (c) la redazione di una Relazione annuale dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

L'Ateneo ha istituito i seguenti centri di ricerca:

- APCGE - Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
- CLC – Centro di ricerca Linguistica su Corpora;
- DRC – Disability Research Centre;
- LabSciMat – Laboratorio di Scienze Matematiche;
- MADEINT – Centro di ricerca sul made in Italy.

UNINT partecipa al processo di avanzamento e di integrazione culturale nel nostro Paese promuovendo una dimensione internazionale e dinamica degli studi, nella consapevolezza che la formazione e la ricerca universitaria rappresentano una risorsa essenziale per il Paese e per la sua competitività nello scenario internazionale. È con questo spirito che nel 2014 UNINT ha istituito l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, un centro di informazione, formazione e ricerca che si propone come anello di congiunzione tra autorità locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni e addetti ai lavori coinvolti nella protezione civile e nella gestione delle emergenze.

L'obiettivo principale dell'Accademia è fornire strumenti utili per contenere o, ancor meglio, prevenire l'insorgenza di eventi catastrofici di carattere naturale o causati dall'essere umano che siano riconducibili a: (a) rischio sismico; (b) rischio idrogeologico; (c) rischio CBRNE (rischio chimico-biologico-radiologico-nucleare-esplosivo); (d) rischio di attacchi terroristici; (e) rischio meteorologico; (f) rischio vulcanico; (g) rischio incendi.

L'Accademia si pone come ente strutturato che svolge: (a) attività di informazione: (i) raccolta di informazioni afferenti le più significative iniziative scientifiche e culturali riguardanti tematiche di interesse per la protezione civile e la gestione delle emergenze; (ii) elaborazione di un rapporto periodico indipendente sullo stato dell'arte di tutte le attività condotte dai vari enti di ricerca e istituzioni nei rispettivi ambiti di riferimento (i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, ecc.); (iii) organizzazione di un convegno annuale rivolto alla partecipazione dei maggiori esperti del settore al fine di approfondire le tematiche più rilevanti e di interesse generale; (iv) divulgazione di notizie su protezione civile e gestione

delle emergenze mediante i canali di comunicazione dell'Accademia, primo tra i quali il sito *web* disponibile all'indirizzo www.apgce.org; (b) attività di ricerca: (i) analisi delle *best practice* portate avanti dalle autorità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale; (c) attività di formazione, anche in modalità *e-learning*: (i) seminari finalizzati alla formazione di personale specializzato in materia di Piani di Emergenza Comunale; (ii) redazione di materiale tecnico e manuali operativi a supporto di esercitazioni e prove sul campo in luoghi ritenuti particolarmente critici per lo scatenarsi di eventi catastrofici; (iii) corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di gestione delle emergenze e di primo soccorso.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC), istituito nel 2017, riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su *corpora* e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto, dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento.

Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica).

Il CLC intende supportare le attività di ricerca svolte dai membri, promuovendo il dialogo scientifico interno alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione e la creazione di nuove sinergie in prospettiva internazionale e si propone di diffondere i risultati scientifici raggiunti dai membri e di favorire lo scambio di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su *corpora*, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Il Centro si presenta come spazio di condivisione per i docenti e laureandi/laureati UNINT in costante collegamento con l'esterno per un avanzamento della ricerca e un miglioramento delle pratiche didattiche.

Le attività di ricerca condotte dai membri del CLC sono orientate allo sviluppo scientifico nelle seguenti aree tematiche: (a) sociolinguistica *corpus-based* (varietà specialistiche e settoriali); (b) linguistica acquisizionale *corpus-based* (varietà di L2); (c) analisi del discorso e della conversazione *corpus-based*; (d) traduzione su *corpora* paralleli e/o comparabili; (e) memorie di traduzione e banche dati; (f) terminologia e fraseologia *corpus-based*.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora organizza annualmente una serie di seminari di ricerca linguistica su *corpora* che costituiscono un momento di approfondimento di questioni metodologiche, presentazione di approcci di analisi misti (qualitativi e quantitativi), uso di *software* per la descrizione della variazione linguistica mediante l'utilizzazione di *corpora* sincronici e diacronici e di *database*.

I seminari sono tenuti sia da membri interni ed esterni del CLC sia da relatori invitati e sono aperti a tutte le persone interessate alle potenzialità dei *corpora* per la ricerca linguistica. Mirano a promuovere la riflessione e lo scambio all'interno della comunità scientifica e rappresentano un'occasione di crescita per laureande e laureandi magistrali che intendano far uso di risorse tecnologiche per l'analisi di dati linguistici in prospettiva sociolinguistica, pragmatica, traduttologica e terminologica.

Il Disability Research Centre (DRC) è stato istituito nel 2016 per rispondere all'esigenza nazionale di avviare un monitoraggio attivo sui percorsi diagnostici, riabilitativi ed educativi rivolti alla presa in carico della disabilità.

I disturbi del neurosviluppo registrano un costante aumento epidemiologico con diagnosi spesso tardive a causa della difficile interpretazione della sintomatologia iniziale, che possono compromettere gli esiti e il processo di recupero funzionale. Per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite, è necessario sviluppare capacità di diagnosi precoce e mettere in atto tempestivi piani preventivi e riabilitativi.

L'obiettivo del DRC è svolgere attività di formazione e sviluppo della ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione, della riabilitazione e della psicologia comportamentale applicata all'educazione.

Interlocutori e destinatari delle attività del Centro sono enti pubblici (ASL, Scuole, Centri di Riabilitazione), associazioni genitoriali e tutti gli operatori del settore che intendono perseguire una formazione attiva per l'area sociosanitaria e psicopedagogica attraverso i seguenti foci: (a) inquadramento e diagnosi dei disordini del neurosviluppo (autismo, BES, disabilità intellettiva, ecc.); (b) valutazione funzionale per la stesura di piani di trattamento riabilitativi e progetti educativi individualizzati (PEI); (c) modelli di intervento e strategie operative per il trattamento dei disordini del neurosviluppo; (d) valutazione degli esiti e dell'inclusione sociale in ambito scolastico e lavorativo.

Tra gli obiettivi del Centro si annoverano: (a) lo svolgimento di indagini epidemiologiche tese a individuare le reali stime di prevalenza dei disturbi del neurosviluppo; (b) l'individuazione di metodologie didattiche e riabilitative tese a favorire lo sviluppo di strategie comunicative, cognitive e inclusive nelle principali situazioni di disabilità; (c) lo sviluppo di ausili scientificamente validati per potenziare la comunicazione aumentativa/alternativa e l'uso della lingua dei segni; (d) l'esplicitamento di attività di ricerca clinica sviluppata in seno all'area del *Parent Training* e del *Peer Tutoring*; (e) la creazione di una rete che riunisca le diverse associazioni genitoriali e favorisca il dialogo tra genitori e professionisti; (f) la creazione di strumenti standardizzati e utili per la valutazione funzionale e la realizzazione di programmi riabilitativi/PEI; (g) lo svolgimento di attività di ricerca per la valutazione dei costi di spesa della riabilitazione e della presa in carico globale della disabilità.

Il Centro ha attivato presso la sede dell'Università degli Studi Internazionali di Roma un percorso di *Parent Training* rivolto a genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico articolato nelle seguenti aree tematiche: (a) Autismo: cause, diagnosi precoce, sintomi clinici, avvio del trattamento; (b) ABA e autismo: che cos'è l'ABA, procedure di base, il *Pairing*, il controllo educativo; (c) *Verbal Behaviour*: comunicazione funzionale, operanti verbali, *Training Mand*, ITT; (d) gestione dei comportamenti disadattivi: i CD, l'analisi funzionale, le procedure proattive, gli interventi reattivi.

Il Centro di ricerca sul Made in Italy (MADEINT) è stato istituito nel 2015 con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca innovativa sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali e manageriali dei settori del *made in Italy*, con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione delle PMI.

In tale ottica, sono interlocutori e destinatari delle attività del Centro: (a) le imprese nazionali operanti sui mercati esteri; (b) gli enti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività di promozione e tutela delle produzioni italiane; (c) la comunità scientifica nazionale e internazionale; (d) gli ambiti della società civile in cui vi è un interesse ad avere un'adeguata comprensione della struttura e delle dinamiche di funzionamento dei settori del *made in Italy*.

Le principali attività del Centro consistono nell'elaborazione di analisi e studi *ad hoc* su tematiche inerenti alle strategie di sviluppo del *made in Italy* e dei processi di internazionalizzazione delle PMI italiane.

MADEINT opera inoltre in stretta sinergia con l'offerta didattica della Facoltà di Economia, e in particolare con il corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77), *curriculum* in Lusso, *made in Italy* e mercati emergenti, mediante il laboratorio sul *made in Italy*, tesi di laurea e *project work* su imprese e dinamiche dei settori peculiari del *made in Italy*.

Il Centro è promotore e organizzatore di seminari, convegni scientifici e incontri con imprenditori e *manager* di aziende italiane di spicco, accademici ed esperti operanti a livello nazionale e internazionale presso istituzioni pubbliche e private. Può, inoltre, farsi promotore della concessione di premi a figure di spicco del mondo accademico e imprenditoriale che abbiano contribuito alla ricerca sul *made in Italy* e alla promozione dell'immagine dell'Italia e delle sue produzioni, nonché di premi, tesi di laurea magistrale e/o di dottorato di ricerca. Al Centro di ricerca possono afferire professori, ricercatori e docenti di università italiane ed estere, istituzioni ed esperti negli ambiti scientifici di interesse.

UNINT ha istituito il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat) nel 2010 allo scopo di promuovere la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, nonché di promuovere il dialogo delle scienze matematiche con le altre scienze e con tutte le dimensioni dell'esperienza umana. Collaborano con il Laboratorio studiosi interni ed esterni all'Ateneo.

Il Laboratorio accoglie un'unità di ricerca dell'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) e vi collabora nell'organizzazione di seminari e incontri di studio, prevalentemente in algebra e geometria differenziale.

Il Laboratorio si interessa di didattica della matematica a livello scolastico e universitario e collabora con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione dell'ormai consolidata scuola matematica estiva rivolta ai liceali del Lazio.

Il Laboratorio è uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (*Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC*) e il proprio direttore ne presiede il Comitato Operativo.

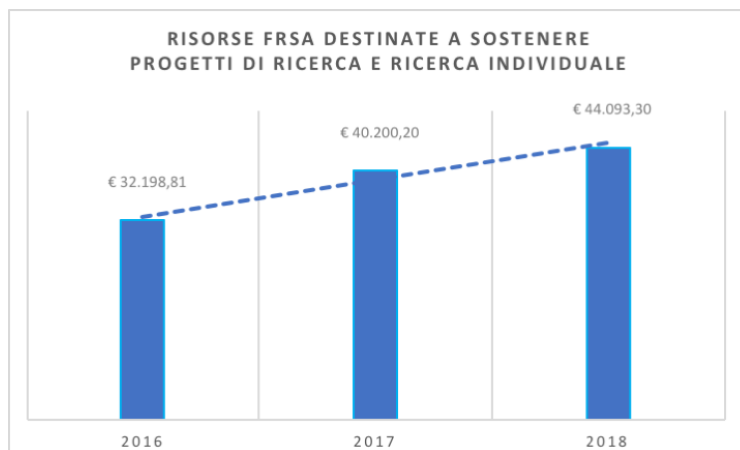
Il Campionato ha visto la sua nascita proprio presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT nel 2013 ed è ormai arrivato alla sesta edizione. Promosso e finanziato dal MIUR, dall'INdAM, da ICTP (il centro internazionale di fisica teorica a Trieste), dal PLS, dall'UMI (Unione Matematica Italiana) e dalle quattro università romane Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e UNINT, il Campionato si svolge di anno in anno in una sede diversa

concordata tra i promotori, con una crescita progressiva del numero di Paesi rivieraschi partecipanti (dai sette iniziali agli attuali diciassette). L'edizione del 2019 ha ricevuto il patrocinio ufficiale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in riconoscimento dell'alto valore culturale della manifestazione.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito della ricerca registrano complessivamente un andamento positivo.

Segue a titolo esemplificativo un grafico che sintetizza un *trend* triennale 2016-2018 positivo quanto alle scelte operate in relazione alle risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale e i progetti di ricerca. L'Ateneo ha inoltre organizzato un elevato numero di seminari e convegni nazionali e internazionali al fine di divulgare i risultati ottenuti con l'attività di ricerca.

TABELLA 7



OBIETTIVI STRATEGICI RICERCA

Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico, rappresentano le linee di sviluppo del prossimo triennio. I 7 obiettivi strategici di seguito descritti rientrano inoltre a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica in una logica di miglioramento continuo e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivo R.1

Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Obiettivo R.2

Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Obiettivo R.3

Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Obiettivo R.4

Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Obiettivo R.5

Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Obiettivo R.6

Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Obiettivo R.7

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della ricerca saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1

Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate per l'incentivazione alla ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell'ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹.

¹ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Azione R.1.2

Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli *standard* definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale pubblicazioni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale pubblicazioni.

Azione R.1.3

Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di ricerca.

Azione R.1.4

Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale delle risorse utilizzate per attività di ricerca sul totale stanziato.

Azione R.1.5

Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i progetti di ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti coinvolti nei progetti di ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Azione R.1.6

Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei centri di ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti interni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse esterne destinate ai centri di ricerca.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1

Favorire la partecipazione a reti e comunità di ricerca anche attraverso la creazione di nuovi centri di ricerca d'ateneo o l'afferenza a centri di ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi centri di ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori provenienti da altri atenei afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei centri di ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Azione R.2.2

Istituire un centro di ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'*intelligence*, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.3

Istituire un centro di ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.4

Migliorare la visibilità delle attività di ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul *blog* di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti di ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Azione R.2.5

Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Azione R.2.6

Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e *workshop* a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Azione R.2.7

Intensificare i contatti con potenziali *stakeholder* nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri sistematici e periodici di confronto con *stakeholder* volti al trasferimento dei risultati della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con *stakeholder* a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1

Promuovere e sostenere progetti di ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Azione R.3.2

Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di *budget* annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3

Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Azione R.4.1

Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con università, istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2

Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di ricerca.

Azione R.4.3

Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità in entrata a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *Visiting Researcher*.

Azione R.4.4

Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a progetti di ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *partner* internazionali in progetti di ricerca internazionale attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivati con almeno un *partner* internazionale.

Azione R.4.5

Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori internazionali (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Azione R.4.6

Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Azione R.5.1

Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di ricerca affini.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di ricerca in corso.

Azione R.5.2

Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1

Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro ateneo¹³.

Azione R.6.2

Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di finanziamento esterno per attività di ricerca sul totale.

Azione R.7.2

Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale presentati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale approvati.

Azione R.7.3

Potenziare il supporto amministrativo alla ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con

¹³ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'*iter* previsto dai bandi.

ALLEGATO 2

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 – Target” della Unint, paragrafo 3, pp. 20-41, disponibile all’indirizzo:
https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_target-piano-strategico-triennale.pdf.

3. RICERCA

OBIETTIVI - AZIONI – INDICATORI – TARGET

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l’attività di Ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1 - Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l’obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore A - Numero di iniziative attivate per l’incentivazione alla Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare proposte per possibili iniziative da intraprendere.

Target 2020/2021 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Target 2021/2022 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Indicatore B - Numero di prodotti scientifici realizzati nell’ultimo triennio da docenti e ricercatori dell’Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2020/2021 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Indicatore C - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 100% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Indicatore D - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹⁴.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno all'80%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Indicatore E - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Azione R.1.2¹⁵ - Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore - Percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Economia.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 10% del totale delle pubblicazioni a livello di Ateneo.

Azione R.1.3 - Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di Ricerca.

¹⁴ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

¹⁵ Eliminato il seguente Indicatore: "percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale delle pubblicazioni".

Indicatore - Ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2019/2020 - Mantenere costante l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Azione R.1.4 - Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di Ricerca.

Indicatore - Percentuale delle risorse utilizzate per attività di Ricerca sul totale stanziato.

Target 2019/2020 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2020/2021 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2021/2022 - Raggiungere il 100% delle risorse utilizzate.

Azione R.1.5 - Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i Progetti di Ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'istituzione di un fondo vincolato da attribuire a ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 3 per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 5 per ciascuna Facoltà.

Azione R.1.6 - Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei Centri di Ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore A - Numero di progetti interni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 Progetti di Ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione interno a un Centro di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia interno a un Centro di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali interno a un Centro di Ricerca.

Indicatore B - Numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 progetti di ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione realizzati con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Indicatore C - Ammontare delle risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di Ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1 - Favorire la partecipazione a reti e comunità di Ricerca anche attraverso la creazione di nuovi Centri di Ricerca d'Ateneo o l'afferenza a Centri di Ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore A - Numero di nuovi Centri di Ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2020/2021 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia.

Target 2021/2022 Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali.

Indicatore B - Numero di docenti e ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 12 docenti o ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 5 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore C - Numero di docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore D - Numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei Centri di Ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Produrre almeno 2 pubblicazioni (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore E- Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Azione R.2.2 - Istituire un Centro di Ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Mantenere in essere il Progetto di Ricerca attivato.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di un convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.3 Istituire un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'attivazione di un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.4 - Migliorare la visibilità delle attività di Ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul blog di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di Ricerca.

Indicatore - Numero di prodotti di Ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Target 2019/2020 - Elaborare un nuovo sistema per la razionalizzazione della sezione del portale di Ateneo dedicata all'attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Azione R.2.5 - Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di Ricerca.

Indicatore - Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 100.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 105.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 110.

Azione R.2.6 - Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore A - Numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Target 2019/2020 - Organizzare almeno 3 iniziative.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 5 convegni per Facoltà.

Target 2021/2022 - Organizzare almeno 1 convegno in più per Facoltà rispetto al numero di convegni organizzati nell'anno precedente.

Indicatore B - Ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e workshop a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2020/2021 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2021/2022 - Aumentare i contributi stanziati.

Indicatore C - Numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2019/2020 - Registrare la partecipazione di almeno 15 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2020/2021 - Registrare la partecipazione di almeno 20 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2021/2022 - Registrare la partecipazione di almeno 25 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Azione R.2.7 - Intensificare i contatti con potenziali stakeholder nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore A - Numero di incontri sistematici e periodici di confronto con stakeholder volti al trasferimento dei risultati della Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare almeno 10 incontri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con stakeholder a livello locale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 progetto.

Target 2020/2021 - Elaborare almeno 1 progetto per Facoltà.

Target 2021/2022 - Elaborare almeno 2 progetti per Facoltà.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di Ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1 - Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore - Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2019/2020 Finanziare almeno 5 Progetti di Ricerca in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2020/2021 Aumentare il numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati.

Target 2021/2022 Mantenere un numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati, pari almeno a 6.

Azione R.3.2 - Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di Ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore A - Percentuale di budget annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di Ricerca.

Target 2019/2020 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2020/2021 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2021/2022 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Indicatore B - Numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3 - Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore - Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca.

Azione R.4.1 - Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con Università, Istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di Ricerca.

Indicatore - Numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2 - Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per incentivare la partecipazione di docenti e ricercatori alla mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 docente o ricercatore coinvolto in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di docenti o ricercatori coinvolti in mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Azione R.4.3 - Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore A - Numero di mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 1 mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Visiting Researcher.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Azione R.4.4 - Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a Progetti di Ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di partner internazionali in Progetti di Ricerca internazionale attivati.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 1 partner internazionale.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca attivati con almeno 1 partner internazionale.

Target 2019/2020 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Azione R.4.5 - Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della Ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore - Numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Azione R.4.6 - Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della Ricerca.

Indicatore - Numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di Progetti di Ricerca trasversali.

Azione R.5.1 - Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di Ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di Ricerca affini.

Indicatore - Numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di Ricerca in corso.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di incontri.

Azione R.5.2 - Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di Ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore A - Numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a SSD diversi¹⁶.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di progetti di ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla Ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1 - Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

Indicatore A - Numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2019/2020 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

¹⁶ A sostituzione di: "numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse".

Target 2020/2021 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Indicatore B - Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo¹⁷.

Target 2019/2020 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2020/2021 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Azione R.6.2 - Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di Ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore A - Numero di seminari di Ricerca rivolti a giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 seminario.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 seminario.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 seminario per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 proposta.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Indicatore B - Ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2019/2020 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Indicatore C - Percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca sul totale.

¹⁷ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Target 2019/2020 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca

Target 2021/2022 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Azione R.7.2 - Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore B - Dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Indicatore C - Numero di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore D - Dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Azione R.7.3 - Potenziare il supporto amministrativo alla Ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore A - Numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione delle risorse necessarie.

Target 2020/2021 - Individuare 1 risorsa specializzata nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2021/2022 - Mantenere la risorsa individuata.

Indicatore B - Numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'iter previsto dai bandi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione della tipologia di intervento formativo necessario.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 intervento formativo.

Target 2021/2022 - Organizzare 1 intervento formativo.